S.P.Q.R.
COMUNE DI ROMA
MUNICIPIO ROMA VII

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

(Seduta dell'8 Gennaio 2004)

VERBALE N. 1

L'anno duemilaquattro, il giorno di giovedì otto del mese di Gennaio alle ore 16,35 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica, previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno, il Consiglio del Municipio.

Assolve le funzioni di Segretario l'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Presidenza: DI MATTEO Paolo (Consigliere Anziano).

Si procede all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero degli intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 21 Consiglieri:

Arena Carmine	Flamini Patrizio	Migliore Gabriele
Berchicci Armilla	Galli Leonardo	Recine Alberto
Bruno Rocco	Ippoliti Tommaso	Rossetti Alfonso
Conte Lucio	Liberotti Giuseppe	Scalia Sergio
Curi Gaetano	Mangiola Fortunato	Tassone Giuseppe
Di Matteo Paolo	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena
Fabbroni Alfredo	Mercuri Aldo	Volpicelli Felice

Assenti: Casella Candido, Mercolini Marco, Orlandi Antonio, Tozzi Stefano

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Recine Alberto, Tassone Giuseppe, Ippoliti Tommaso invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento del Municipio gli Assessori Cioffredi Gianpiero, Ferrari Alfredo e Pazzaglini Lorenzo.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,50 escono dall'aula i Consiglieri Mangiola Fortunato, Berchicci Armilla e Rossetti Alfonso.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,00 entrano in aula i Consiglieri Casella Candido e Orlandi Antonio.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,30 escono dall'aula i Consiglieri Casella Candido, Vinzi Lorena e Curi Gaetano.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“Per un processo di pace in Iraq”

La strage dei militari a Nassiriya ha scosso la coscienza degli Italiani, una tragedia di una guerra che continua. Ribadiamo la nostra solidarietà ai soldati Italiani vittime della strage terroristica e rivolgiamo alle famiglie delle vittime il nostro profondo sentimento di cordoglio.

Siamo stati e restiamo contrari a questa guerra che segna il fallimento della politica unilaterale e della dottrina della guerra preventiva adottata dall'attuale governo degli USA, trovando il sostegno di alcuni governi tra cui quello Italiano.

L'Iraq del dopo Saddam non è un Paese pacificato: cresce l'instabilità e la violenza e l'opposizione all'occupazione militare.

L'unica strada per uscire dal circuito perverso guerra – terrorismo è l'abbandono della tragica scorciatoia dell'unilateralismo e il rilancio della via multilaterale nella gestione dei problemi e dei conflitti del nostro tempo.

Solo riportando la gestione del dopo guerra iracheno nelle istituzioni della comunità internazionale ed in primo luogo dell'ONU sarà possibile mettere in campo l'autorevolezza politica a garantire la sicurezza, a sostenere la ricostruzione e dunque ad offrire alla popolazione irachena una prospettiva di pace a cui guardare con fiducia.

Chiediamo quindi in sintonia con quella maggioranza dell'opinione pubblica che in tutto il mondo si è schierata contro la guerra una svolta radicale nella gestione della guerra accelerando il passaggio dell'Iraq agli iracheni nell'ambito di un protagonismo dell'ONU.

Solo in questo quadro la presenza dei militari Italiani assumerebbe la funzione di missione di pace. Assai diverso è infatti essere partecipi di una transizione gestita dall'ONU o viceversa di una condizione di occupazione militare

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

In assenza di tali condizioni chiede al Sindaco di Roma un pronunciamento di netta condanna di tutte le guerre e di chiedere al Governo il ritiro delle truppe Italiane ed impegnarsi affinché in Iraq si arrivi ad una vera missione di pace gestita dall'ONU.

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla Legge voluti, alla votazione del suesteso Ordine del Giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 17 - Votanti 16 – Maggioranza 9

Voti favorevoli 11

Contrari 5

Astenuti 1 (Conte Lucio)

Approvato a maggioranza..

Assume il n. 1.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Paolo Di Matteo)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)